



LA TARTARUGA

22

LUGLIO/DICEMBRE 2018

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE MANTOVANA
AUTO E MOTO STORICHE TAZIO NUVOLARI

UNA NUOVA CASA PER AMAMS

A cura di Claudio Scapinello

Cari associati, anche questo anno 2018 volge rapidamente al termine ed è tempo di "bilanci" dell'attività AMAMS, ma con un occhio volto al futuro, che ci riserva grandi novità. In queste poche righe voglio condividere con voi un anno ricco di manifestazioni di successo.

Eventi auto e moto che fanno ormai parte della tradizione di AMAMS Tazio Nuvolari: la "Gita di Primavera", che quest'anno ha portato numerose auto a Modena in visita al Museo Enzo Ferrari, la "Rullata Selvaggia", "L'Aquila d'Oro" e il "San Giorgio in Moto".

continua a pag. 12

2 AMAMS LIFE
3 INTERVISTE
4/5 MITO ALFA ROMEO

6/7 III CIRCUITO DEL TE
8 CRITERIUM 2018
9 GENTLEMEN RIDERS
10/11 STORIE MANTOVANE

SOM
MA
RIO

AL VIA "IO SCELGO AMAMS" LA NUOVA CAMPAGNA DI PARTNERSHIP 2019

Abbiamo pensato, per la stagione 2019, di realizzare una specifica campagna di brand per le Aziende del nostro territorio, chiamata "IO SCELGO AMAMS".

Perché scegliere di diventare nostro Partner?

- ▶ per partecipare attivamente ad eventi culturali dedicati alle auto e moto storiche di prim'ordine
- ▶ per proporre i propri prodotti e servizi ad oltre 2.000 Associati di elevato target socio-culturale
- ▶ per ottenere vantaggi e gadget realizzati in esclusiva solo per i Partner
- ▶ per ottenere un'efficace visibilità sui social media (oltre 1.400 followers su facebook ed oltre 1.600 su instagram)
- ▶ per poter diffondere il proprio brand attraverso il mondo AMAMS, sia a carattere locale che nazionale

Cosa offriamo alle Aziende Partner?

In AMAMS abbiamo superato il vecchio concetto di sponsorizzazione legato ai singoli eventi; il nostro obiettivo è creare entusiasmo e partecipazione tra i nostri Partner, attraverso un rapporto continuativo su base annuale, e sostenere la loro crescita non solo dal punto di vista della visibilità, ma più concretamente favorendo il loro business attraverso il legame con la nostra Associazione.

"IO SCELGO AMAMS" per ottenere visibilità del

logo aziendale in tutte le gare e raduni ufficiali, diffusione del brand su tutti i canali web e social, "AMAMS WELCOME KIT" con esclusiva targa ufficio e gadget appositamente realizzati, tessera associativa plastificata e personalizzata, abbonamento gratuito alla "TARTARUGA", possibilità di presenza con il format espositivo o materiale per il pacco gara alle manifestazioni di punta, citazione nei comunicati stampa, presenza (durante il pranzo o cena) con possibilità di premiare i vincitori con premi personalizzati, possibilità di provare l'esperienza di una gara o raduno a bordo di un'auto d'epoca, diffusione del marchio aziendale nelle pubblicazioni stampa a carattere locale e nazionale nelle riviste di settore.

Oltre a questo viene offerta la possibilità al Partner di realizzare una convenzione a favore dei nostri Associati per promuovere a condizioni di favore i prodotti od i servizi aziendali, e diffondere la stessa attraverso tutti i canali ufficiali di AMAMS (web, social, stampa, mailing). "IO SCELGO AMAMS" è già iniziata. Se siete interessati e volete avere maggiori informazioni scrivete una mail a infoamams@amams.org oppure contattate la segreteria 0376.648205.

A cura di Stefano Carra



PRANZO DI NATALE 2018



Domenica 16 dicembre presso il Ristorante "Villa Eden" in via Gazzo n. 6 a Bagnolo San Vito (Mn), alle ore 12.30 si terrà il pranzo di Natale AMAMS 2018.

Ad arricchire la giornata le premiazioni del Criterium 2018 e la presentazione del programma di iniziative per il 2019.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 13 dicembre in segreteria.



BRUNO GIACOMELLI, UNA VITA PER L'ALFA ROMEO

OSPITE DEL RADUNO ALFA ROMEO ORGANIZZATO DA AMAMS, L'EX PILOTA DI FORMULA 1 BRUNO GIACOMELLI CHE SI È RACCONTATO AL DIRETTORE DE LA TARTARUGA.

Bruno Giacomelli, come è arrivato in Formula 1, al volante della McLaren che fu di Hunt, Fittipaldi e Villeneuve? Qual è stata la gavetta che ha dovuto affrontare?

È stato un percorso entusiasmante. Ho debuttato nel 1972 in Formula Ford al volante di una Tecno diventando Campione italiano nel 1975 di Formula Italia, ma nel 1976 sono "emigrato" in Inghilterra diventando pilota ufficiale della MARCH e vincendo il campionato britannico Shell di Formula 3, finisco secondo nel campionato BP e mi sono aggiudicato anche il GP di F.3 di Montecarlo, considerato all'epoca il Campionato del Mondo della categoria. Nel 1977 termino quarto nel Campionato Europeo di F.2 sempre con una MARCH BMW vincendo tre gare. Poi qualcuno si accorge di me e debutto nel 1977, a Monza, sulla McLaren.

L'Inghilterra è stata il suo trampolino di lancio.

Lo è stato sicuramente: nel 1978 vinco il Campionato Europeo di F.2 sempre con una MARCH BMW ufficiale battendo il record di vittorie in una stagione (8 su 12, un secondo e un terzo posto) e questo mi permise di partecipare anche a 5 GP di F.1 sempre con una McLaren ufficiale.

Il suo debutto in Formula 1 avvenne sulla pista di casa, quella di Monza. Che effetto le fece?

Indescrivibile, per me, da italiano. Ero immensamente felice e orgoglioso. Debuttavo al volante di una McLaren proprio sulla pista di casa: cosa desiderare di più?

È vero che gli venne promesso un sedile dalla Ferrari? Sì, ma Ferrari non mantenne mai la promessa.

Ma nel 1979 venne ingaggiato dall'Alfa Romeo, al rientro come costruttore in Formula 1 finendo per diventare il pilota italiano con il maggior numero di presenze al volante di un'Alfa Romeo, persino più di un certo Tazio Nuvolari.

Ho corso con Alfa Romeo fino al 1982. Partimmo da zero, con una squadra che non vedeva la Formula 1 da ormai trent'anni e in Formula 1 non puoi permetterti di perdere nemmeno trenta secondi, data la competizione serrata. All'inizio ci ritrovavamo nelle ultime file, ma fummo in grado di far risalire l'Alfa Romeo fino alla pole position di Watkins Glen negli Stati Uniti nel 1980 e rimanendo al comando per ben 31 giri.

Nel 1983 il passaggio alla Toleman che diventerà di Senna e dopo l'addio alla F1 l'esperienza americana in Formula Cart e il ritorno in Europa con le gare Endurance.

Contrariamente a quanto si possa pensare, correre sui catini è molto difficile e rischioso: per essere veloce devi correre vicinissimo al muro per sfruttare tutta la pista e un muro a oltre 340 orari non è un buon compagno di viaggio. Poi nell'89 il ritorno alla Formula 1 come tester della Leyton House. Ma si disse che avrebbe dovuto essere collaudatore della McLaren, e che c'era perfino il parere positivo di Ayrton Senna? Iniziò tutto quasi per scherzo: mi chiesero se volevo provare ancora una volta una F1 e finì per diventare collaudatore alla Leyton House e partecipare all'unica stagione della Life, ma il progetto sfumò.

RADUNO ALFA ROMEO UN EVENTO CARICO DI PASSIONE

Sono state oltre cento le vetture del marchio Alfa Romeo, quelle che hanno preso parte al raduno monomarca organizzato domenica 30 settembre in piazza Castello, da Amams. Il Raduno Alfa Romeo ha anche tributato il doveroso omaggio a Marco Magelli, il compianto amico del club che aveva contribuito a fondare oltre che a essere un appassionato delle vetture del Biscione.

Realizzato con il patrocinio della Provincia di Mantova, del Comune di Mantova e gli importanti supporti di Brembo, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Automobilismo d'Epoca, il Club Alfisti Veneto e un gran numero di sponsor e di volontari che hanno reso possibile l'evento, ha richiamato tanto pubblico che ha reso omaggio alla splendida cornice offerta dalla piazza inserita all'interno del Palazzo Ducale, cameo inserito nello splendido Castello di San Giorgio. A corollario del raduno, si è svolta una conferenza condotta dal Direttore del Museo Tazio Nuvolari, Lorenzo Montagner che ha visto la partecipazione, all'interno della Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale, dell'ex pilota di Formula 1, ovviamente con vetture Alfa Romeo, Bruno Giacomelli che ha rivissuto le gesta di un periodo d'oro della marca di Arese.

Al raduno erano presenti tantissimi pezzi pregiati a cominciare dalla "Matta" e dall'auto-scala dei Vigili del Fuoco, unica al mondo e le vetture esposte dal Comando dei Carabinieri. Grande entusiasmo hanno racimolato anche le vetture "griffate" Romeo Ferraris, capaci di entusiasmare per il design innovativo.

Al termine del conviviale all'interno della Gal-

leria Storica dei Vigili del Fuoco, il presidente Amams, Claudio Scapinello, assieme alla Vicepresidente del Consiglio Comunale, Maddalena Portioli e alla presenza del padre di Marco Magelli, Franco, ha provveduto a consegnare i riconoscimenti del raduno 2018:

- ▶ a Claudio Baroni, che ha presenziato con tre auto, il premio speciale Marco Magelli;
- ▶ il Premio Junior, per l'equipaggio più giovane, a Enzo Ranghiero, con la sua 75 Evoluzione del 1987;
- ▶ il Premio Senior a Rosario Nappa per la Spider Aerodinamica del 1989;
- ▶ Premio Intrepido a Michael Kraus, dalla Germania con la GTV 2.0 L del 1983;
- ▶ Premio al gruppo più numeroso a Federico Squarcina, presidente del Club Alfisti Veneto;
- ▶ Il "Cuore Sportivo" è stato assegnato alla Montreal del 1971 di Mario Zoppis;
- ▶ Il trofeo "La Meccanica delle emozioni" è andato alla Mantova Corse per la splendida 1750 6C del 1935, alla prima uscita dopo il restauro;
- ▶ Il Premio Coupè alla Giulia Sprint Gt del 1966 di Pietro Simoni;
- ▶ Il Premio Berlina alla 2600 del 1965 di Giovanni Spazzini;
- ▶ Il Premio Spider al Duetto del 1962 di Giancarlo Genitrini;
- ▶ Il Premio Speciale ai Vigili del Fuoco di Mantova per i mezzi esposti.

Al termine delle premiazioni, Amams ha consegnato a Maddalena Portioli, in rappresentanza del Comune; a Romeo Ferraris e al Colonnello dei Carabinieri, Fabio Federici, la tartaruga simbolo del club.

A cura di Alessandro Zelioli





MITO ALFA ROMEO

A PALAZZO TE SFILA LA STORIA MOTOCICLISTICA MANTOVANA

Nella splendida cornice offerta dal complesso gonzaghesco del palazzo del Te con la sua esedra immortalata in innumerevoli immagini pervenuteci delle gare motoristiche che ivi si svolgevano, il 1° luglio si è svolta la 3° rievocazione motociclistica del celebre circuito cittadino.

La manifestazione, iscritta a Calendario ASI ed organizzata dalla nostra associazione AMAMS-T. NUVOLARI, con il patrocinio del Comune di Mantova e della Provincia di Mantova, ha avuto luogo sui viali prospicienti il predetto palazzo ed ha ripetuto il percorso che dagli anni 20 fino agli anni 50 costituivano il tracciato del Circuito del Te. Affinchè la rievocazione fosse ancor più fedele, la lunga fila di gazebo, posti a fungere da box, così come il punto di partenza, sono stati posizionati sullo stesso rettilineo usato storicamente. Ed è così che in una splendida giornata estiva, la manifestazione ha radunato un nutrito numero di motociclisti che hanno partecipato con rinnovato entusiasmo all'evento, esibendo le loro cavalcature severamente selezionate da una impeccabile e severa commissione tecnica e con la supervisione del commissario tecnico nazionale ASI. Le due file di gazebo poste ai due lati della "pista" hanno ospitato una sessantina di motociclette rappresentanti delle più blasonate case costruttrici italiane e straniere e di notevole importanza storica perché appartenenti al periodo in cui si è storicamente svolta la storica manifestazione. Marchi come Bianchi, Norton, Gilera, Harley Davidson, Bmw, Rumi ed altri balzavano subito all'occhio e si susseguivano in un costante intercalare con le tute e gli abbigliamento d'epoca dei loro conducenti, e poi motociclette avviate a spinta, caschi alla



Cromwell e guanti di pelle, odore di olio ricinato e di sudore, pezzi meccanici, ecc.. odori e rumori di altri tempi. Le motociclette, divise in categorie secondo il Regolamento ASI, e poi in batterie di partenza, si sono esibite percorrendo il tracciato sotto il controllo di una efficiente sistema di sicurezza e di personale appositamente dislocato nei punti critici del circuito, con la partecipazione della locale Polizia Municipale. L'evento è stato perennemente commentato nelle sue fasi da un efficiente speaker che non ha risparmiato commenti ed interviste a tutti i partecipanti e specialmente al più volte campione del mondo Carlo Ubbiali, ospite d'onore della manifestazione, che si è dimostrato molto interessato all'evento, anche perché ha ricordato di avervi partecipato all'inizio della carriera. Gradita ospite e partecipante motociclista è stata la giornalista/scrittrice Benedetta Marazzi che si è presentata sulla sua Sertum 250 VL. Un cenno particolare alla nutrita e sempre bene accolta partecipazione dei rappresentanti del Museo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Mantova con alla testa l'Ing. Nicola Colangelo, che hanno sfoggiato interessantissimi mezzi e divise dell'epoca. Le batterie si sono ripetute nel pomeriggio, quando la temperatura è aumentata al pari dello spirito motoristico che la categoria Open ha contribuito a mitigare. Anche se l'evento è stato a carattere strettamente rievocativo, si è proceduto alla premiazione dei partecipanti che maggiormente hanno saputo interpretare il connubio moto/pilota rappresentando lo spirito della manifestazione.

A cura di Giampietro Danini





BANDIERA A SCACCHI PER IL CRITERIUM 2018

Con 179 punti in classifica generale Alberto Camossi si aggiudica il Criterium 2018. Decisiva l'ultima prova il Criterium di San Martino che si è svolta domenica 11 novembre visto che Camossi era in lotta per la vittoria finale con Paolo Vanoni che conquista così il se-

condo posto staccato di 24 lunghezze. Terzo posto per Giovanni Omarchi. Le premiazioni, come ormai da tradizione, si svolgeranno durante il pranzo sociale di Natale che si terrà il 16 dicembre presso il ristorante Villa Eden di Bagnolo San Vito.

CRITERIUM 2018



Pos.	Concorrenti	Criterium 0 11/02/2018	Trofeo di Primavera 24/03/2018	Lago e Colline 21/10/2018	Criterium di San Martino 11/11/2018	Totale punti
1	CAMOSSI ALBERTO	32	53	49	45	179
2	VANONI PAOLO	28	47	41	39	155
3	OMARCHI GIOVANNI	31	49		47	127
4	FARINA GIULIANO	33	45		43	121
5	SERRAVALLE IVAN			53	49	102
6	NOBIS GIUSEPPE	49			53	102
7	VINCENZI PAOLO	43		51		94
8	FOCCOLI UMBERTO	45		45		90
9	SALVATERRA REMO	39		47		86
10	MEZZADRI ANGELO	51			35	86
11	LONCRINI GIANFRANCO	30	51			81
12	TONOLLI FRANCO			43	33	76
13	FACCHINI ALFONSO	34			41	75
14	LUI LUCIANO	53				53
15	TONDELLI DAVIDE				51	51
16	GUALTIERI GIOVANNI	47				47
17	SCAPINELLO CLAUDIO	41				41
18	CAGIONI DAMIANO			39		39
19	PERRI MARIO	37				37
20	BARBI FEDERICO			37		37
21	BOLDORI FABIO				37	37
22	MENOZZI GIANLUCA	35				35
23	MATTIOLI FLAVIO			35		35
24	COLELLA DOMENICO				31	31
25	CHITTOLINA GIOVANNI	29				29
26	ZANINI MARCO				29	29

QUANTE EMOZIONI AL "S. GIORGIO IN MOTO"

Il 9 Settembre si è tenuta la 3 edizione del San Giorgio in Moto, manifestazione turistica riservata ai motoveicoli storici e ai loro possessori. Anche quest'anno si è rivelato un successo tale (più di 50 motociclette di notevole interesse) da rendere piacevolmente indispensabile ritenere la manifestazione come un punto fisso nel nostro calendario organizzativo. Il giro di 60 km si è snodato per i viali alberati, curve sinuose e lunghi rettilinei delle campagna Mantovana che si affaccia al Veronese, da San Giorgio verso Travenzuolo, per poi passare a Castel d'Ario e infine di nuovo a San Giorgio. Il parco moto ha compre-

so un ventaglio che spazia dagli anni 30, con le sontuose Guzzi Sport 15, agli anni 80, con le imponenti Transalp. Al termine del pranzo abbiamo ritenuto doveroso premiare le moto che hanno reso unica la giornata e le persone che, al di là dei problemi quotidiani, le mantengono in funzione e arricchiscono manifestazioni di questo tipo con la loro presenza. Speranzoso del fatto che l'accoglienza e l'impegno che mettiamo nell'offrire il massimo divertimento e piacere alle nostre manifestazioni, al lettore faccio un sincero invito alla 4 edizione del San Giorgio in Moto con quanto di meglio possedete!

LARGO! PASSA LA RULLATA SELVAGGIA!

Ottima riuscita per la quattordicesima edizione della tradizionale gita coi ciclomotori d'epoca per le campagne di Borgo Virgilio con un numero di partecipanti molto al di sopra delle più rosee aspettative. Grazie anche alla scelta della data, sabato 2 giugno, escludendo quindi la domenica e di conseguenza la concomitanza con altri avvenimenti e ad una opera di diffusione dell'evento, ci siamo ritrovati a Romanore in una sessantina di partecipanti, compresa una gradita rappresentanza dei "Mosquitarari di Ravenna" con il loro presidente, degli "Hell's Mosquito" di Brescia ed altri partecipanti da Piacenza, Cremona e pro-

vincie vicine; tra di loro molti i giovani, anche ragazze e ovviamente presente il solito drappello di irriducibili abituali partecipanti. Gradita la sosta gastronomica al ristorante "Bigiolla" dove i partecipanti hanno potuto sedersi sotto una ben ventilata tettoia ed apprezzare la cucina di Dario che ha dato il meglio di sé. Pochissime le daffailances meccaniche, tutte risolte sul posto, ed ottimo il Servizio d'ordine. Arrivederci dunque alla prossima rullata che rappresenterà la 15esima! Partendo dalla nostra nuova sede di Strada Spolverina.

A cura di Maurizio Italiani



80 ANNI FA IL "MANTOVANO VOLANTE" SBANCA MONZA E DONINGTON CON L'AUTO UNION NUVOLARI, IL SIGNORE DEGLI ANELLI

Di Lorenzo Montagner – Tratto dal libro *Nuvolari genio della velocità* – Tre Lune Edizioni

Cosa cercavi, Tazio nelle acque del lago dalla tua clausura di Gardone in quella primavera del 1948? Esile come sempre, ma perfetto: su quella panchina in riva al lago sembravi un aironi avvolto in un vestito chiaro. La vecchiaia ti stava donando un fascino particolare: la pelle color creta, il volto scavato dalla fatica, ancor più dalla sofferenza. Un tormento che aveva un nome, anzi due: Giorgio e Alberto, i tuoi figli che ti avevano lasciato a fare i conti, tu da solo, con il destino. E mentre te ne stavi lì a rileggere la tua esistenza, ti rendevi conto di quanto crudele fosse la legge del contrappasso: tu a rischiare la pelle sulle auto e lei, la Morte, che prima inchiodava al letto i tuoi ragazzi e poi se li portava via senza che tu potessi fare nulla: 27 giugno 1937, Giorgio; 11 aprile 1946, Alberto. A questo pensavi mentre le lunghe dita magre

stringevano quell'infinita sigaretta, mentre i tuoi capelli erano diventati ancora più chiari e lucenti? Quella stessa fulgida luce che effondeva l'argento dell'Auto Union che tanto avevi desiderato e che dieci anni prima, nel 1938, eri finalmente riuscito a domare da fuoriclasse. La provasti una volta nel '34 e poi la portasti in gara una volta sola nel '37, ma quell'auto con la guida tutta in avanti e il motore alle spalle, all'opposto della tua Alfa Romeo, non si voleva far ammaestrare dal tuo talento. I tempi non erano maturi, ma un giorno la Morte cambiò, per una volta, il destino a tuo favore. Servì allo scopo la scomparsa del tuo rivale, del tuo amico Bernd Rosemeyer ucciso risucchiato dal delirio di velocità della sua Auto Union in un tentativo di record su un'autostrada tedesca: 430 chilometri l'ora. A Zwickau, dove nascevano le stelle d'argento pensavano al ritiro dalle corse in quanto era inimmaginabile un futuro senza Bernd: chi poteva sostituire un talento così puro e cristallino? I progettisti Ferdinand Porsche e Robert Eberan-Eberhost non avevano dubbi: tu. Lasciasti l'Alfa Romeo dopo l'incidente di Pau all'avvio della stagione '38: ovunque ematomi e ustioni e dissi pure di aver avuto paura, tu che la fisa non l'avevi mai conosciuta. Così firmasti per i tedeschi e ti diedero del traditore. Dopo poche settimane ti trovasti di fronte l'Auto Union che ti sembrò frutto d'ispirazione divina: con quelle forme sinuose, armoniose e filanti non si trattava più di meccanica, ma di puro stile. Condivideva il concetto delle precedenti versioni, con il propulsore alle spalle del pilota, la guida centrale ma non così avanzata come in passato. La potenza? Beh, pure quella ti spaventò: potevi contare su oltre 480 cavalli, 190 in più rispetto all'Auto Union che provasti nel 1934. Ma quella Tipo D nata dalla matita di Eberan-Eberhost, e non dal genio di Porsche impegnato nella realizzazione della "macchina del popolo", non era ancora pronta per vincere. La portasti in gara sul "tuo Nürburgring" svezandola quasi fosse una figlia e all'esordio arrivasti quarto. A Pescara arrivò, non inaspettata per te, la pole position alla velocissima Coppa Acerbo. Che mago! Ma la meccanica giovane e imprepa-





rata ti costrinse al ritiro in gara. In Svizzera, a Berna, il gran premio assunse i contorni dell'incubo: oltre alla tua, c'erano altre cinque Tipo D, ma fu una tripletta Mercedes con Caracciola, Seaman e von Brauchitsch. Dopo quella gara tornasti a sentire le risate maligne di coloro che ti consideravano finito. Ma dopo quell'infinità di perle che erano le vittorie della Mercedes, eccoti a Monza per il Gran Premio d'Italia. Per farti riconoscere meglio, facesti dipingere sul muso della tua auto una fascia gialla, il tuo colore. Avevi un sorriso strano e dimostravi una forma e una forza fisica da trentenne, anche se oramai, di anni ne contavi quasi 46. Qualcuno, gentilmente, scriveva che forse, la dea della vittoria, volubilissima dea, si era stancata di te. Ma tu eri già in un'altra dimensione: al volgere del primo giro eri quinto dietro a Lang, il tuo compagno Müller, poi Seaman e Caracciola. Al quarto eri terzo, al quinto secondo e al settimo giro, davanti ai box sul filo dei 300 orari, alzasti il pugno verso la Mercedes di Lang che ti precedeva, tanto era veemente la tua corsa. Poi lo superasti. Scrisse Bruno Roghi l'indomani su La Gazzetta dello Sport: "Nella pattuglia sfrenata dei piloti tedeschi, un pilota italiano – il più grande e il più degno – si butta arditamente. Non aspetta, non temporeggia, non compone il ritmo della sua gara secondo le misure della pazienza e della tenacia. Non attacca. Aggredisce..." e infine ti affibbiò un nuovo definitivo appellativo: "Il castigo di Dio". Mai la letteratura a te dedicata aveva raccontato un episodio di questo tipo. Tagliasti il traguardo con un sorriso da ragazzo, infine fosti portato a spalle da

centomila spettatori, ammirato perfino dai tuoi rivali di sempre. Stessa sceneggiatura un mese più tardi sulla pista inglese di Donington che ti consacrò "The Maestro": che tifo alla prima curva a sinistra, alla Red Gate Corner quando i lord britannici saltarono in piedi per la perentorietà della tua manovra che ti portò in testa, per poi scappare avvolto dai colori dell'iride! Con l'Auto Union vincesti ancora una volta, l'ultima, l'anno seguente, il 3 settembre 1939 a Belgrado dando l'ultima lezione. Fosti tu, saltando fuori a piedi pari dall'abitacolo dell'Auto Union, a chiudere il sipario sulle gare Grand Prix: lo zio di von Brauchitsch, il tuo rivale della Mercedes, due giorni prima aveva ricevuto direttamente da Hitler l'ordine di invadere la Polonia e così fece. Tornasti a Mantova ad aspettare il tuo destino fino a quando, a guerra finita, decidesti di tornare a correre. A 54 anni. Perdesti anche Alberto, fulminato in un attimo da un'infezione e quando decidesti di ripararti nel rifugio di Gardone per farti cullare dalle tiepide onde del Garda, iniziasti a comprendere che forse era finita. Ma nel '48 sarebbe arrivata un'altra Mille Miglia, l'ultima. In un'Italia scombussolata dallo scontro ideologico, smarrita nell'incertezza dell'esito delle prime elezioni parlamentari e alla vigilia di quell'estate segnata dall'attentato di Togliatti, l'unica punto fermo eri tu, Tazio. Perdesti quella Mille Miglia quando eri in testa con mezz'ora di vantaggio, ma conquistasti l'immortalità. Eccola.

Credit: Museo Tazio Nuvolari – Gian Maria Pontiroli

Ma anche "AMAMS Caffè Veloce", raduni mensili grazie ai quali abbiamo fatto sgranchire gli organi meccanici alle nostre adorato auto e moto d'epoca, prendendoci un caffè in compagnia, la domenica mattina nelle belle piazze mantovane.

E poi gli eventi nuovi che sempre più attraggono l'attenzione di degli appassionati: la terza edizione de "Il Circuito del Te", raduno espositivo e rievocativo in omaggio all'attività sportiva motoristica che ha avuto luogo da inizio novecento fino agli anni cinquanta nei viali prospicienti Palazzo Te, e l'evento conclusivo della stagione 2018, il "Raduno Alfa Romeo", che anche quest'anno non solo ha raccolto nella splendida ed intima cornice di Piazza Castello oltre cento vetture del Biscione di ogni epoca, confermando il grande successo della prima edizione, ma è stato intitolato a Marco Magelli, nostro socio fondatore prematuramente scomparso consentendoci di commemorarlo con raduno del marchio che preferiva.

Ma, come scritto in premessa, questo finale di anno riserva anche una nuova vita per il futu-

ro di AMAMS Tazio Nuvolari: da novembre la sede dell'associazione di trasferisce a Cerese di Borgo Virgilio, in uffici nuovi, funzionali, visibili e facilmente raggiungibili. È un passaggio importante, di cui da tempo la nostra associazione necessitava e che, con grande impegno e pur non senza difficoltà, abbiamo messo in atto con la finalità di migliorare i servizi offerti, ma anche di creare un ambiente accogliente, nel quale auspichiamo cresca l'interesse di tutti a partecipare alla vita associativa e condividere l'amore per il motorismo storico.

Non rimane quindi di incontrarci presto nella nuova sede e numerosi al tradizionale Pranzo di Natale del 16 dicembre, che sarà come sempre una piacevole occasione per stare insieme condividendo la nostra comune passione, arricchita dalle premiazioni del campionato sociale di regolarità e dalla presentazione delle iniziative che metteremo in campo il prossimo anno.

A tutti coloro che non potranno essere presenti al Pranzo di Natale ed alle loro famiglie, a nome mio e di tutto il Consiglio AMAMS, invio i più sinceri auguri di Buone feste.

Quota associativa € 110

Il versamento può essere effettuato in tre modalità:

- 1) direttamente alla Segreteria AMAMS durante l'orario di apertura;
- 2) tramite bonifico bancario da accreditare a: Associazione Tazio Nuvolari C/C N° 7904 presso la Banca Popolare di Mantova codice **IT84N0503411504000000007904**
- 3) tramite gli Uffici Postali sul C/C Postale n° 85705135, indicando nella causale il nominativo esatto della persona che rinnova o si associa, completo di codice fiscale.

**NUOVO
IBAN**

LA TARTARUGA

WWW.AMAMS.ORG
WWW.SQUADRACORSETN.IT
INFOAMAMS@AMAMS.ORG



DIRETTORE RESPONSABILE **LORENZO MONTAGNER**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

VICE PRESIDENTE

SEGRETARIO

TESORIERE

CLAUDIO SCAPINELLO

GIAMPIETRO DANINI

MAURIZIO ITALIANI

GIOVANNI CHITTOLINA

CONSIGLIERI:

ALBERTO CAMOSSÌ

STEFANO CARRA

DOMENICO COLELLA COORDINATORE SQUADRA CORSE

GIUSEPPE COLLINI

STEFANO MALGARINI

FRANCESCO STEVANIN

ELIA VALENTE TECNICO DI CLUB AUTO-MOTO

PROBIVIRI:

MAURIZIO BELTRAMI

TIZIANO DARU

COSTANTE MARCHI

REVISORE DEI CONTI:

FABRIZIO DONZELLI

GIUSEPPE NOBIS

FAUSTO FERRI

ALDO BOVI (SUPPLENTE)

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

ALESSANDRO ZELIOLI

GIAMPIETRO DANINI

MAURIZIO ITALIANI

STEFANO CARRA

IMMAGINI:

ARCHIVIO AMAMS

"TAZIO NUVOLARI"

MARCO CATTONAR

MAURIZIO ITALIANI

NICOLA MALAGUTI

ELIA VALENTE

UFFICIO STAMPA AMAMS:

MIRKA BIASI

STAMPA@AMAMS.ORG

SEDE DI REDAZIONE:

STRADA SPOLVERINA, 10/12 - 46034

CERESE DI BORGO VIRGILIO (MN)

TELEFONO E FAX: 0376.648205

ORARI DI APERTURA:

MARTEDÌ 21.00 / 22.00

GIOVEDÌ 15.00 / 17.00

SABATO 10.00 / 12.00

COMMISSARI TECNICI AUTO E MOTO:

GIAMPIETRO DANINI 340.6617286

MAURIZIO ITALIANI 339.4251985

FRANCESCO STEVANIN 339.3774033

ELIA VALENTE 347.5299042